



Provincia di Rimini

AREA DELLE POLITICHE DEL TERRITORIO  
Ufficio di Supporto tecnico geologico  
Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini  
tel. 0541 716.311  
e. mail: [m.filippini@provincia.rimini.it](mailto:m.filippini@provincia.rimini.it)  
PEC: [pec@pec.provincia.rimini.it](mailto:pec@pec.provincia.rimini.it)

07.04.03/0002/2019

Comune di Misano Adriatico  
Servizio Urbanistica edilizia privata  
Viale Repubblica, 140  
47843 Misano Adriatico

**Oggetto: Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 relativo al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata del comparto D7-3 in Variante Parziale n. "39" al vigente PRG.**

**Vs. nota del 09.05.2019 prot. n. 12581.**

VISTA la necessità di rilascio di parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08, sul Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata comparto D7-3 depositato in Variante al P.R.G. in oggetto, da rendere nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

VISTA la richiesta di parere di cui sopra prot. n. 12581 del 09.05.2019, protocollata dalla Provincia di Rimini in data 10.05.2019 prot. n. 8808;

VISTI gli elaborati prodotti a corredo del P.U.A. ed in particolare la relazione geologica a firma del Dott. Geol. Riccardo Dragoni datata dicembre 2018;

VISTA la richiesta di integrazioni formulata dalla Provincia di Rimini con nota prot. n. 9857 del 24.05.2019;

VISTA la nota della Provincia di Rimini prot. n. 2113 del 07.02.2020 con la quale si sollecita il Comune alla trasmissione dei documenti integrativi richiesti;

VISTA la relazione geologica integrativa a firma del Dott. Geol. Riccardo Dragoni datata marzo 2020 trasmessa dal Comune con nota prot. n. 13508 del 22.06.2020;

VISTI gli strumenti di pianificazione regionale e provinciale e le cartografie tematiche ad essi allegate;

VISTO il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico elaborato dal Comitato Tecnico dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia – Conca ed approvato, per la parte afferente il territorio provinciale, dalla Regione Emilia Romagna con delibera di G.R. n. 1703 del 06.09.2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Variante al PAI 2016 che, tra l'altro, ha recepito i contenuti del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA);



VISTO il P.T.C.P. 2007 – variante 2012 della Provincia di Rimini ed in particolare la tavola “D” ove sono cartografati i rischi ambientali;

VERIFICATO che l’area interessata dallo strumento urbanistico attuativo ricade nelle Aree di Ricarica Indiretta della falda (ARI) come da Tavola D del PTCP a cui si applicano le disposizioni dell’art. 3.5 delle NTA del PTCP medesimo;

VERIFICATO altresì che l’area interessata dallo strumento urbanistico attuativo ricade nelle aree a pericolosità elevata per rischio alluvioni frequenti P3 come cartografate nella Tavola 5.3 della Variante al PAI 2016 per le quali trovano applicazione le disposizioni transitorie di cui all’art. 21 delle NTA della Variante al PAI medesima;

PRESO ATTO che gli edifici in previsione sono privi di interrati o seminterrati;

VERIFICATO il corretto dimensionamento delle opere di presidio idraulico in base alle disposizioni di cui all’art. 2.5, comma 2, delle NTA del PTCP;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/08 sul Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata comparto D7-3, depositato in Variante al PRG, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni **che dovranno trovare collocazione all’interno delle NTA del PUA:**

- per ogni fabbricato in previsione si dovrà produrre apposita relazione geologica così come prescritto dalla legge, ricostruendo la successione litostratigrafica del sottosuolo delle aree di ingombro attraverso prove dirette per la modellazione geologica del sito di cui al punto 6.2.1 del T.U. “Norme tecniche per le costruzioni”. Le indagini e le prove utilizzate per la ricostruzione del modello geologico/geotecnico dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di cui all’art. 59 del DPR n. 380/2001, come stabilito al paragrafo 6.2.2, comma 6, del medesimo T.U.;
- dovrà essere rispettato quanto previsto dalla normativa sismica di riferimento in merito all’altezza massima degli edifici rispetto alla larghezza delle strade.
- dovrà essere rispettata la disposizione di cui all’art. 3.3 comma 6 delle NTA del PTCP a cui rimanda l’art. 3.5 comma 1 lettera c) relativamente alle misure da adottare per la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica sotterranea. In particolare, devono essere previsti sistemi di gestione delle acque meteoriche e di prima pioggia, escludendo quei sistemi che prevedono l’infiltrazione nel sottosuolo delle acque di dilavamento potenzialmente inquinate;
- nella Tavola di Piano PUA\_EG\_MO2 “Smaltimento acque meteoriche e reflue – Planimetria Generale” devono essere graficamente riportati i valori del volume di laminazione appositamente calcolati (430 mc per i settori A2, A6 e A7 e 550 mc per i settori A1, A3, A4 e A5) in corrispondenza delle opere di presidio idraulico previste e



della portata massima dello scarico nel corpo idrico ricettore (10 litri al secondo per ogni ettaro di superficie drenata). Tale presidio idraulico non potrà essere costituito da una depressione morfologica, vista la possibilità di allagamento dell'area come previsto dal PGRA, che ne comprometterebbe la capacità d'invaso e la funzionalità;

- si dovrà prendere in considerazione l'eventualità di un innalzamento delle quote di progetto dei piazzali e degli accessi agli edifici rispetto alla quota topografica esistente, al fine di scongiurare allagamenti in occasione di eventi calamitosi;
- preliminarmente al rilascio del permesso a costruire deve essere ottenuta l'autorizzazione per lo scarico delle acque provenienti dal previsto sistema di presidio idraulico da parte dell'autorità idraulica competente.

La copia originale degli elaborati a cui si riferisce il presente parere è depositata agli atti dell'ufficio scrivente.

Cordiali saluti

Il responsabile di A.P.  
Supporto tecnico geologico  
(Dott. Geol. Massimo Filippini)  
Firmato digitalmente